



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

IL RETTORE

**Decreto n.2930**

- VISTO** lo Statuto di questa Università approvato con D.R. n. 3235 del 04/10/2021;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale;
- VISTO** il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e s.m.i. nonché dal Codice di comportamento adottato da questa Amministrazione con D.R. n. 2908 del 09.09.2021;
- VISTO** il Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3339 del 15/10/2015;
- RAVVISATA** la rilevanza di dotare questa Università di un Regolamento che disciplina le modalità e le procedure per l'accreditamento delle imprese innovative al fine di contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio attraverso l'interazione con la comunità e le imprese;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico del 24.04.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2024, con cui gli organi hanno approvato il testo del Regolamento Startup e hanno dato mandato al Rettore di individuare e nominare i componenti della Commissione imprenditorialità così come previsto dall'art.3 del Regolamento citato;
- CONSIDERATO** che ai fini dell'Accreditamento delle iniziative imprenditoriali, l'art.3 del Regolamento prevede che la Commissione imprenditorialità sia formata da numero 5 membri fissi (Rettore o suo delegato, numero 1 Dirigente dell'Area Competente o suo delegato, numero 3 docenti afferenti all'Università di Bari) a cui possono essere aggiunti almeno 2 ulteriori membri in qualità di esperti esterni, identificati a livello regionale o nazionale;

**D E C R E T A**

- di emanare il “Regolamento Startup” dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che si allega al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il “Regolamento start up” dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web del presente provvedimento.

Oggetto: Emanazione del “Regolamento Startup dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”

- di incaricare la Sezione Terza Missione per le parti di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio dei decreti del Rettore.

Bari, 29 luglio 2024.

**IL RETTORE**  
F.to Prof. Stefano Bronzini

Oggetto: Emanazione del “Regolamento Startup dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

**Regolamento Startup**

**TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Finalità e ambiti di applicazione

Art. 2 - Definizioni

**TITOLO II - COMPETENZE**

Art. 3 - Commissione imprenditorialità

Art. 4 - Sezione Competente

**TITOLO III - REQUISITI E PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO**

Art. 5 - Requisiti di Accredimento delle società Startup

Art. 6 - Composizione della compagine societaria

**TITOLO IV - RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'**

Art. 7 - Processo di Accredimento

Art. 8 - Servizi, risorse e agevolazioni

Art. 9 - Uso dei segni distintivi dell'Università

Art. 10 - Monitoraggio delle Startup dell'Università

**TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Art. 11 - Emanazione ed entrata in vigore

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 1**

(Finalità e ambiti di applicazione)

1. L'Università di Bari in coerenza con quanto definito nello Statuto promuove l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della comunità, favorendo la costituzione di società di capitali, denominate Startup dell'Università di Bari.
2. Il presente Regolamento disciplina modalità e procedure per l'accREDITAMENTO di imprese innovative (Startup). In particolare, detta:
  - la definizione, i requisiti e il processo di costituzione di una startup e di accREDITAMENTO di una società "Startup dell'Università di Bari";
  - la composizione della compagine societaria delle Startup accREDITATE;
  - la disciplina dei rapporti delle società Startup con l'Università (servizi e opportunità offerti dall'Università);
  - le modalità di monitoraggio delle Startup dell'Università di Bari;
  - ove previsto, le misure volte a prevenire i conflitti di interesse tra l'Università e le Startup.
3. L'Università di Bari può individuare soggetti giuridici e/o strutture di riferimento con cui mantenere stretta collaborazione per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle iniziative di supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità.

### **Art. 2**

(Definizioni)

Ai fini del presente Regolamento si applicano le seguenti definizioni:

1. Personale universitario: professori di ruolo, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, personale tecnico amministrativo, collaboratori esperti linguistici (CEL) e lettori a contratto dell'Università di Bari.
2. Assegnisti: coloro che hanno attivo un contratto di assegno di ricerca così come definito dal regolamento dell'Università di Bari in materia.
3. Dottorandi di ricerca: iscritti a un corso di dottorato, così come definito dal "Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
4. Dottori di ricerca: coloro che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Bari.
5. Proponenti Startup: coloro che non inquadrati come Personale universitario, Dottorandi di ricerca o Assegnisti, possono proporre l'accREDITAMENTO di società quale Startup

dell'Università di Bari. Possono essere Proponenti Startup gli studenti iscritti ad un corso di studio di primo o secondo ciclo, a un corso professionalizzante (master di primo o secondo livello), a un corso di specializzazione, ad eccezione dei medici in formazione specialistica di cui al D.Lgs. n. 368/99. Possono, inoltre, essere Proponenti Startup coloro che abbiano conseguito, da meno di 3 anni dalla presentazione agli uffici dei documenti necessari all'istruttoria da parte della Commissione imprenditorialità, il seguente titolo di studio: laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, diploma di specializzazione (compreso quello relativo ai medici in formazione specialistica di cui al D.lgs. n. 368/99), master universitario di primo o secondo livello, dottorato di ricerca, anche presso altre Università.

6. Team imprenditoriale: Proponenti Startup e/o eventuali soggetti esterni all'Università di Bari (persone fisiche e/o giuridiche) che intendano dare avvio ad un progetto imprenditoriale.

7. Commissione imprenditorialità: commissione istruttoria, deputata all'analisi di proposte imprenditoriali al fine del loro accreditamento e al mantenimento dello stesso come Startup dell'Università di Bari.

8. Beni Immateriali: i programmi per elaboratore, le banche di dati, le opere del disegno industriale e i progetti di lavori di ingegneria, i disegni e modelli, le invenzioni, i modelli di utilità, le informazioni segrete, le topografie di prodotti a semiconduttori e le varietà vegetali come individuati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà intellettuale e industriale, così come definiti nel "Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca" dell'Università di Bari.

9. Startup: Società di capitali, anche cooperativa, costituenda o di recente costituzione; promossa da almeno un Proponente Startup, che abbia partecipato ad iniziative, percorsi formativi o progetti promossi dall'Università di Bari per favorire lo sviluppo imprenditoriale; finalizzata alla produzione/erogazione di prodotti/servizi innovativi sviluppati grazie alle conoscenze acquisite durante il percorso di studio/formativo all'interno dell'Università di Bari.

10. Startup accreditata dall'Università di Bari: società Startup che abbia superato la valutazione di accreditamento.

11. Accreditamento: procedura in seguito alla quale una società viene riconosciuta come Startup dell'Università.

12. Strutture di supporto: soggetti pubblici e privati che collaborano con l'Università per supportare lo sviluppo dei progetti imprenditoriali accreditabili come Startup dell'Università di Bari.

13. Contamination Lab: laboratorio accademico che accompagna lo sviluppo di start up.

14. Sezione Competente: Sezione dell'amministrazione generale che sostiene l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali dell'Università.

## TITOLO II COMPETENZE

### **Art. 3**

(Commissione imprenditorialità)

1. Ai fini dell'Accreditamento delle iniziative imprenditoriali, è nominata una Commissione imprenditorialità che esercita funzioni istruttorie ed esprime pareri in merito alla sostenibilità dell'idea di business e alla valorizzazione dei risultati di ricerca. La Commissione imprenditorialità può richiedere ulteriori integrazioni e verifiche al Team imprenditoriale al fine del perfezionamento dell'iter istruttorio. La Commissione imprenditorialità analizza annualmente l'esito del monitoraggio delle Startup, effettuato tramite apposita procedura di cui all'art. 10, al fine del mantenimento dell'Accreditamento.
2. La Commissione imprenditorialità è formata da 5 membri fissi ( Rettore o suo delegato, Dirigente dell'Area Competente o suo delegato, tre docenti afferenti all'Università di Bari) a cui possono essere aggiunti almeno 2 ulteriori membri in qualità di esperti esterni, identificati a livello regionale o nazionale. I membri della Commissione imprenditorialità sono nominati con decreto rettorale e non sono previsti compensi per la partecipazione alle sedute. La Commissione è presieduta dal Rettore o suo Delegato che nomina un Vicepresidente che lo sostituisca nei casi di assenza o di impedimento. Qualora i membri siano in numero pari, prevale il voto del Presidente.
3. La Commissione imprenditorialità può invitare a partecipare a singole riunioni con funzioni consultive soggetti interni ed esterni all'Università, competenti sullo specifico settore di business del progetto imprenditoriale oggetto di valutazione.
4. I membri della Commissione imprenditorialità e gli eventuali ulteriori soggetti invitati sono tenuti a obblighi di confidenzialità su tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Startup e sui relativi piani di business.

### **Art. 4**

(Sezione Competente)

1. La Sezione Competente istruisce le pratiche al fine della verifica della presenza dei requisiti formali previsti dal presente Regolamento ai fini della presentazione della richiesta di Accreditamento.
2. La Sezione Competente, avvalendosi della collaborazione delle Strutture di supporto, sostiene il Team imprenditoriale nella definizione e strutturazione dell'idea imprenditoriale.
3. La Sezione Competente e le eventuali altre Strutture di supporto sostengono il Team imprenditoriale nella valutazione relativa alla fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell'idea imprenditoriale e nella definizione delle condizioni di sfruttamento dei Beni

immateriale generati nell'ambito dell'Università e/o nella valorizzazione delle opportunità per l'Università.

4. La Sezione Competente cura l'istruttoria relativa alla procedura di Accredimento delle società.

5. La Sezione Competente svolge le attività di segreteria per la Commissione imprenditorialità, curando la conservazione dei relativi atti.

6. La Sezione Competente supporta la procedura di monitoraggio dei risultati raggiunti dalle società accreditate.

7. La Sezione Competente e gli eventuali altri soggetti giuridici e Strutture di supporto sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni.

### TITOLO III REQUISITI E PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

#### **Art. 5**

(Requisiti di Accredimento delle società Startup)

1. L'Università individua i seguenti requisiti necessari per valutare l'Accredimento di una società come Startup dell'Università di Bari:

- a) l'impresa deve basare il proprio business su prodotti e/o servizi innovativi sviluppati in collaborazione con l'Università o nell'ambito di iniziative promosse dall'Università;
- b) l'impresa deve essere costituenda o costituita da meno di 10 anni;
- c) l'impresa deve essere costituita da almeno un Proponente Startup così come definito all'art. 2 co. 5, e deve aver partecipato ad un percorso formativo riguardante lo sviluppo di impresa, erogato dal Contamination lab dell'Università di Bari, BaLab o da altro laboratorio analogo organizzato dalla stessa Università;
- d) il piano di business deve essere chiaramente identificato dal punto di vista della sostenibilità tecnica, economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del Team imprenditoriale, della potenzialità del mercato di riferimento, delle modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, proprietà intellettuale).

#### **Art. 6**

(Composizione della compagine societaria)

1. Oltre ai Proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche:

- a) soggetti fisici esterni all'Università, che non abbiano commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità;

- b) soggetti giuridici pubblici o soggetti giuridici privati, che non versino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non abbiano commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.

## TITOLO IV RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

### **Art. 7**

#### (Processo di Accreditemento)

1. La proposta di Accreditemento può essere avanzata da uno o più Proponenti.
2. La verifica dei requisiti al fine dell'avvio dell'iter di Accreditemento avviene a far data dalla presentazione agli uffici dei documenti necessari all'istruttoria della Commissione imprenditorialità.
3. Ai fini dell'Accreditemento, il team imprenditoriale procede alla redazione di:
  - a) un piano di business che contenga:
    - i) executive summary con breve descrizione del progetto imprenditoriale;
    - ii) obiettivi, piano economico finanziario, mercato di riferimento e modello organizzativo;
    - iii) esplicitazione degli aspetti innovativi dell'attività di business, eventuale legame con attività di ricerca e competenze maturate grazie alla partecipazione ad iniziative promosse dall'Università;
    - iv) composizione della compagine societaria;
    - v) indicazione in merito al coinvolgimento dei componenti del team imprenditoriale e relativa descrizione di ruoli e mansioni all'interno della società; per Dottorandi di ricerca e Assegnisti previsione dell'impegno orario richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività e indicazione di eventuale remunerazione prevista;
    - vi) eventuale richiesta di utilizzo di servizi e/o risorse dell'Università.
4. La proposta di Accreditemento della società quale Startup dell'Università viene presentata alla Commissione Imprenditorialità.
5. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico, delibera in merito a:
  - a) proposta di Accreditemento della società Startup costituita o in fase di costituzione;
  - b) assenza di conflitto di interessi e concorrenza tra le attività di impresa e i ruoli ricoperti dai Proponenti e le attività svolte nell'Università, avvalendosi di quanto definito nella delibera della Struttura di afferenza e partecipazione dei Proponenti;
  - c) servizi e risorse riconosciuti alla società da parte dell'Università.
6. Lo status di società Startup accreditata dall'Università è riconosciuto per le costituende società, assunta la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università, a decorrere dalla



data di costituzione dell'impresa; per le società costituite da meno di 10 anni a decorrere dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

7. Lo status di Startup accreditata dell'Università è riconosciuto senza vincoli di durata, fatte salve le verifiche operate dalla Commissione imprenditorialità in relazione all'esito del monitoraggio, di cui all'art. 10, e in relazione al fatto che l'impresa non leda, con il proprio operato, l'immagine e il decoro dell'Università. L'eventuale revoca dello status di Startup dell'Università è disposta, a seguito dell'istruttoria della Commissione imprenditorialità, dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei membri, previo parere obbligatorio del Senato Accademico. Con la revoca dell'Accreditamento, le società perdono la possibilità di fruire di servizi, agevolazioni, nonché il diritto d'uso del marchio Startup e non possono definirsi "Startup accreditata dell'Università di Bari".

8. È istituito, presso la Sezione Competente un archivio informatico delle società Startup accreditate dell'Università.

## **Art. 8**

(Servizi, risorse e agevolazioni)

1. L'Università, riconoscendo e promuovendo i processi di imprenditorialità nati al proprio interno, prevede servizi di pre-incubazione, supporto e incubazione a favore delle Startup dell'Università. Tali servizi hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende accreditate, attraverso una serie di opportunità fornite dall'Università, dalle sue strutture o da altri soggetti partner.

2. I rapporti tra le società Startup e l'Università e le sue strutture per la disciplina dei servizi/risorse offerti sono regolati da specifico contratto.

3. I servizi erogati dall'Università di Bari e sue strutture a favore delle Startup non potranno eccedere i 5 anni fatti salvi specifici servizi deliberati dall'Università, che potranno essere erogati anche oltre il quinquennio.

## **Art. 9**

(Uso dei segni distintivi dell'Università)

1. L'uso del marchio istituzionale dell'Università non è consentito alle società Startup. Le società non potranno pertanto far uso del marchio istituzionale dell'Ateneo sia nella sua componente figurativa che denominativa nella comunicazione istituzionale così come nei propri segni distintivi.

2. L'Università al fine di distinguere le proprie società Startup ha ideato un apposito marchio figurativo il cui uso è concesso, ove richiesto, alle società che hanno concluso il percorso di accreditamento.

3. Le società Startup che hanno ottenuto l'accreditamento potranno inserire nella comunicazione istituzionale la dicitura "Startup dell'Università di Bari".

4. Poiché il processo di Accredimento è condizione necessaria per essere riconosciute come Startup dell'Università, è fatto divieto alle società non accreditate di definirsi "Startup dell'Università di Bari".

## **Art. 10**

(Monitoraggio delle Startup dell'Università)

1. Ogni anno, nel rispetto dei principi enunciati nel DM del MIUR del 10 agosto 2011 n. 168, artt. 4 e 5, al fine del mantenimento dell'Accreditamento, la Sezione competente dell'amministrazione generale dell'Università somministra un questionario di monitoraggio alle società accreditate come Startup, anche precedentemente all'entrata in vigore del presente Regolamento. Chiede inoltre a tali società di fornire l'ultimo bilancio depositato e una visura camerale aggiornata.

2. I principi del questionario di monitoraggio sono approvati dagli Organi accademici sulla base delle informazioni necessarie per valutare:

- a) la coerenza del progetto imprenditoriale con quanto precedentemente approvato in sede di Accredimento;
- b) l'evoluzione della società in termini di crescita e sostenibilità della stessa, eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci;
- c) i rapporti con l'Università, in termini di valorizzazione della ricerca e competenze maturate nell'Università, oggetto del progetto imprenditoriale, servizi fruiti e collaborazioni sviluppate.

3. Le società sono tenute, al fine di mantenere lo status di società accreditate dall'Università, a fornire le informazioni e i documenti richiesti annualmente entro i termini previsti dal contratto di servizi.

4. Il vincolo da parte delle società accreditate di fornire le informazioni e i documenti richiesti è definito in uno specifico contratto con l'Università.

## TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

### **Art. 11**

(Emanazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo dalla data di pubblicazione del decreto Rettorale di emanazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.